

Candidatura al Consiglio di Presidenza AIOL - Dr. Michele Gianì



Ho conseguito la laurea in chimica presso l'Università di Trieste nel 1985. Sono primo ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste dove coordino il gruppo di ricerca Biogeochimica marina e studio degli ecosistemi (MABER).

Ho partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali (VECTOR, MIRACLE, Ostreopsis, Requisite, MAT, PRISMA1, PRISMA2, PNRA 2004-2007, ACIDit; NEMO) ed internazionali: EMODnet CHEMISTRY3, RINGO, FIXO3(Fixed-Point Open Ocean laboratories), PERSEUS (Policy-oriented marine Environmental Research for the Southern European Seas), MEDSEA (Mediterranean Sea Acidification in a Changing

Climate), ECO2 (Sub-seabed CO2 Storage: Impact on Marine Ecosystems), SESAME, ECASA. Ho partecipato ad una spedizione antartica e a 39 crociere oceanografiche nel Mediterraneo e nei mari italiani.

Il mio campo di interesse principale riguarda lo studio del ciclo del carbonio e dei nutrienti nell'ambiente marino. Mi sono occupato della caratterizzazione chimica della sostanza organica disciolta e particolata e dei processi fisici, chimici e microbiologici che possono favorirne l'aggregazione. Ho inoltre effettuato studi sull'impatto di sostanze di origine antropica nell'ambiente marino e attualmente mi occupo dello studio del ciclo del carbonio e del sistema carbonatico sia con misure di laboratorio, che con sistemi automatici, in acque costiere e di mare aperto in relazione al processo di acidificazione degli oceani ed al suo impatto sugli organismi.

Ho svolto l'attività di revisore per numerose riviste scientifiche (20) nel campo delle scienze acquatiche e per la valutazione di progetti di ricerca della National Science Foundation (USA) e della Croatian Science Foundation.

La mia attività scientifica è documentata da 104 pubblicazioni referate, 9 capitoli di libri, 18 articoli scientifici di carattere divulgativo e 168 comunicazioni a congressi e workshop nazionali ed internazionali. H index= 19/22 (Scopus/Google Scholar). Sono stato Guest Editor per la rivista The Science of the Total Environment (vol. 353, 2005) e per Estuarine, Coastal and Shelf Science (vol. 315, 2012). Nel 2015 ho organizzato il IV meeting IMBIZO-IMBER (Integrated Marine Biogeochemistry and Ecosystem Research) svoltosi a Trieste dal 26 al 30 Ottobre.

Sono stato editore associato della rivista ufficiale dell'AIOL: Advances in Oceanography and Limnology dal 2010 al 2015, dal 2016 sono membro del comitato editoriale di tale rivista. Dal 2017-sono subject Editor per la rivista Acta Adriatica.

Dichiarazione d'intenti

Desidero riproporre la mia candidatura al Consiglio di Presidenza AIOL dopo aver fatto parte del Consiglio dal 2008 al 2011, e dal 2016 al 2017 collaborando allo sviluppo dell'associazione di cui sono socio dal 1992. Sono stato presidente del comitato organizzatore del XXI congresso dell'AIOL svoltosi a Lignano Sabbiadoro dal 23 al 26 Settembre 2013.

Ritengo importante promuovere la partecipazione dei giovani ricercatori alle attività dell'associazione e contribuire al loro percorso formativo attraverso premi per comunicazioni, borse di studio per congressi, workshop dedicati. Penso che l'AIOL debba continuare a sostenere l'organizzazione degli incontri dei dottorandi e giovani ricercatori.

Vorrei continuare a mantenere e sviluppare la natura multidisciplinare dell'AIOL favorendo la partecipazione di ricercatori provenienti da discipline diverse in modo da accrescere lo scambio di diverse esperienze tra limnologi ed oceanografi, tra geologi, fisici, ecologi, biologi e chimici. Questo è l'aspetto peculiare dell'AIOL che differenzia tale associazione scientifica da molte altre, più settoriali. Tuttavia penso che vada rafforzato il dialogo con le altre Associazioni Scientifiche, come SitE, SIBM, attuando periodicamente anche dei congressi congiunti.

Penso di promuovere la discussione di tematiche di rilevanza nazionale/internazionale e, più in generale, l'implementazione/aggiornamento delle strategie e metodologie di monitoraggio delle acque dolci e marine, cercando di favorire un maggiore scambio di conoscenze e tra istituzioni di ricerca, agenzie ambientali ed organi di amministrazione del territorio.

Ritengo che la Rivista dell'associazione *Advances in Oceanography and Limnology* vada rafforzata in modo che possa raggiungere un maggiore livello di diffusione internazionale e costituire un'occasione per valorizzare le ricerche svolte sia dai membri dell'associazione e che dai ricercatori nel campo delle scienze acquatiche.